

IL CROCIFISSO



BOLLETTINO PARROCCHIALE PIEVE DI CENTO (Bo)

Direttore Responsabile: Don PAOLO ROSSI – IBAN UNICREDIT BANCA IT 18 Z 02008 37010 0000 110 36142 – 40066 Pieve di Cento (Bo) - Piazza A. Costa, 19 - Tel. 051.975033 – www.parrocchiapievedicento.it – e-mail: parroco@parrocchiapievedicento.it
Anno 96° N. 1 - Febbraio/Marzo 2014 Spedizione in abbonamento postale (bimensile) 3° gruppo – Stampato nella tipo-lito Gallerani snc - Poggio Renatico (Fe) - Tel. 0532.829905

2 Febbraio 2014

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 36ª Giornata Nazionale per la vita

“Generare futuro”

“I figli sono la pupilla dei nostri occhi . . . Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri figli? Come potremo andare avanti?”. Così Papa Francesco all’apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l’orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza “il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell’atto generativo e nell’esperienza dell’essere figli, nella consapevolezza che “il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti”.

Ogni figlio è volto del “Signore amante della vita” (Sap 11,26), dono per la famiglia

e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti.

La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita. Favorire questa aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull’attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell’amore sponsale.

La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere, a cominciare da quella palestra decisiva per le nuove generazioni che è la scuola.

Per porre i mattoni del futuro siamo sollecitati ad andare verso le periferie esistenziali della società, sostenendo donne, uomini e comunità che si impegnino, come afferma Papa Francesco, per un’autentica “cultura dell’incontro”, Educando al dialogo tra le generazioni potremo unire in modo fecondo la speranza e le fatiche dei giovani con la saggezza, l’esperienza di vita e la tenacia degli anziani.

La cultura dell’incontro è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita,

educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l’età adulta fino al suo naturale termine, e superare



così la cultura dello “scarto”. Si tratta di accogliere con stupore la vita, il mistero che la abita, la sua forza sorgiva, come realtà che sorregge tutte le altre, che è data e si impone a sé e pertanto non può essere soggetta all’arbitrio dell’uomo.

L’alleanza per la vita è capace di suscitare ancora autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista materiale. Infatti il ricorso all’aborto priva ogni anno il nostro Paese anche dell’apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne. Se lamentiamo l’emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l’emigrazione forzata di persone – spesso giovani – dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere. Ancora oggi, nascere non è una prospettiva sicura per chi ha ricevuto, con il concepimento, il dono della vita. E’ davvero preoccupante considerare come in Italia

IN QUESTO NUMERO

- Messaggio del Consiglio Pastorale Permanente “Generare futuro”
- 11 Febbraio - Giornata mondiale del Malato
- Stazioni Quaresimali
- Quaresima: Tempo di penitenza
- San Giuseppe lo sposo di Maria
- Marzo 2014 - I Venerdì del Crocifisso
- Anton, la speranza mai calpestata
- La Posta
- Agenda Parrocchiale 2013
- Agenda Parrocchiale Febbraio/Marzo 2014

(continuazione dalla 1ª pag.)

Messaggio

del Consiglio Episcopale Permanente
per la 36ª Giornata Nazionale per la vita
"Generare futuro"

L'aspettativa di vita media di un essere umano cala vistosamente se lo consideriamo non alla nascita, ma al concepimento.

La nostra società ha bisogno oggi di solidarietà rinnovata, di uomini e donne che la abitino con responsabilità e siano in condizione di svolgere il loro compito di padri e madri, impegnati a superare l'attuale crisi demografica e, con essa, tutte le forme di esclusione. Una esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia. Vengono meno così il senso dell'umano e la capacità del farsi carico che stanno a fondamento della società. "E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prenderanno cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori".

Come un giorno si è stati accolti e accompagnati alla vita dai genitori, che rendono presente la più ampia comunità umana, così nella fase finale la famiglia e la comunità umana accompagnano chi è "rivestito di debolezza" (Eb 5,2), ammalato, anziano, non autosufficiente, non solo restituendo quanto dovuto, ma facendo unità attorno alla persona ora fragile, bisognosa, affidata alle cure e alle mani provvide degli altri.

Generare futuro è tenere ben ferma e alta questa relazione di amore e di sostegno, indispensabile per prospettare una comunità umana ancora unita e in crescita, consapevoli che "un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa".

Roma, 4 novembre 2013

Memoria di San Carlo Borromeo

Il Consiglio Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana

11 Febbraio 2014

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Unzione in Parrocchia - O.P.G. 9-2-2014 - ore 9,30 nella Messa

"Maria Madre dei deboli e dei piccoli, di quelli che soffrono e sono soli, di coloro che sono malati e attendono di essere curati con amore e competenza", prega per noi e per tutti.

(dalla preghiera del Malato, 2007)

Dal Rituale: Sacramento dell'Unzione e cura pastorale degli infermi: II / I SACRAMENTI DEI MALATI

A chi si deve dare l'unzione degli Infermi:

n. 8) L'Unzione si deve dare agli Infermi, dice San Giacomo, perché ne abbiano sollievo e salvezza. Si deve dare a quei fedeli il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia.

n. 9) Il Sacramento si può ripetere qualora il malato guarisca dalla malattia, o se nel corso della medesima malattia subisce un aggravamento.

n. 10) Prima di un'operazione chirurgica, si può dare all'infermo la Sacra Unzione, quando motivo dell'operazione è un male pericoloso.

n. 11) Ai vecchi, per l'indebolimento accentuato delle loro forze, si può dare la Sacra Unzione, anche se non risultano affetti da alcuna grave malattia.

n. 12) Anche ai bambini si può dare la Sacra Unzione, purché abbiano raggiunto un uso di ragione sufficiente a far loro sentire il conforto di questo Sacramento.

n. 13) E' bene che siano i fedeli stessi a chiedere l'Unzione appena ne verrà il momento, a riceverla con fede e devozione grande, senza indulgere alla pessima abitudine di rinviare la ricezione di questo Sacramento.

n. 14) Ai malati che abbiano perduto l'uso di ragione, si dia loro l'Unzione del Sacro Olio se c'è motivo di ritenere che nel possesso delle loro facoltà essi stessi, come credenti,



avrebbero chiesto l'Unzione. Solo nel dubbio che il malato sia veramente morto, gli si può dare il Sacramento sotto condizione.

La Vergine Maria vegli su tutte le persone inferme, anziane e con handicap, preghi per loro perché il loro cuore sia confortato dalla Sua presenza vigile e materna.

-oOo-

N.B.: si chiede a qualche volontario di prestarsi per accompagnare gli anziani all'O.P.G. per ricevere il Sacramento del malato il 9/2 prossimo.

Rivolgersi a Tonino.

STAZIONI QUARESIMALI



ZONA PASTORALE "D"

Pieve di Cento - Castello D'Argile - Mascarino

VENERDI 28 MARZO 2014 - Pieve di Cento con la chiusura dei Venerdì del Crocifisso

VENERDI 4 APRILE 2014 - Castello d'Argile

ore 20,30 - Confessioni

ore 21,00 - Messa Penitenziale

VENERDI 11 APRILE 2014 - Santa Maria di Venezzano (Mascarino)

ore 20,30 - Confessioni

ore 21,00 - Messa Penitenziale

N.B.: Il parroco vi attende in tanti. Siamo in Aprile, ma ancora in Quaresima e quasi vicini a Pasqua. Occorre essere santificati dalla preghiera e dalla penitenza: "Lampada per i miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino" (Salmo 119,105).

QUARESIMA: Tempo di penitenza

Per stornare l'ira di Dio sul nostro peccato: atto folle e insensato

Il peccato è un atto folle e insensato perché è infrangere il legame di amore fra Dio e l'umanità, fra ognuno di noi e Lui, folle come spezzare il cordone ombelicale nel seno della madre, che uccide la vita nascente. Pensare all'ira di Dio verso il peccato non è una eresia, lo dice ripetutamente la Sacra Bibbia. Papa Francesco, al sentire di qualcuno, sembra che abbia abolito il peccato, che è come dire che il medico ha abolito la malattia. Ci vorrebbe altro, solo un Dio può portare rimedio a queste disgrazie dovute all'insensatezza del-

l'uomo. Papa Francesco nel suo stile pastorale e paterno parla sempre di "BELLEZZA" e di "MISERICORDIA" per dare all'uomo e al mondo fiducia, speranza e senso al nostro vivere, ma il peccato è sempre grave, anche il più piccolo, perché è sempre offesa a un Dio che è bellezza e misericordia.

E' vero, dunque, che se Dio è capace di amore, è anche capace di giudizio e di condanna. La Bibbia dice addirittura che Mosè sul Sinai cercò di stornare l'ira di Dio verso il suo Popolo: "L'ira di Dio si accese contro il suo Popolo" (Salmo 106,40).

L'IRA DI DIO, però non è come l'ira dell'uomo, che è vendetta verso il suo fratello, ma è motivata dall'amore stesso, volendo ad ogni costo salvare la sua Creatura dalla condanna eterna.

Ecco la grande differenza fra la nostra "IRA" e quella di Dio. Dio si arrabbia per il grande amore che porta all'umanità: "Si ricordò della sua alleanza con loro, si mosse a pietà per il suo grande amore" (Salmo 106,45). Dio è come quel padre buono che si arrabbia col figlio che segue vie sbagliate, mettendo a rischio la propria vita perché non vuole che muoia.

La nostra fatica, fratelli, non è quella di credere in un Dio, ma è piuttosto la fatica di credere che Dio ci ama infinitamente anche quando noi siamo "Folli e insensati", ci ama sempre, ci pensa e sempre ci aspetta.

Il nostro impegno di cristiani è credere che siamo innanzitutto peccatori e non dobbiamo amare, ma odiare il nostro peccato, come lo odia Dio e riportarci dentro ai canali della giustizia mediante una Santa Quaresima, quella di Gesù nel deserto, dove ha combattuto contro il demonio e che ha vinto con la forza grande della preghiera e della rinuncia. Gesù, dunque, è il nostro più grande amico, quel grande tesoro di cui parla la Sacra Scrittura: «Un amico fedele è una protezione potente. Chi lo trova, trova un tesoro» (Sir. 6,14).

Nel tempo della QUARESIMA il Signore ci ricorda il TEMPO DELL'AMORE VERO e del FIDANZAMENTO nel deserto, la idilliaca relazione di Dio col suo popolo Israele: «Così dice il Signore» mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto in una terra non seminata. Israele era cosa Sacra al Signore, la primizia del suo raccolto» (Ger. 2,23).

E il Popolo Eletto aveva consapevolezza di una relazione assolutamente privilegiata con JHWH, cioè con Dio.

Oggi quel Popolo siamo noi, noi intendendo tutti gli UOMINI DI BUONA VOLONTÀ: «E PACE IN TERRA AGLI UOMINI CHE DIO AMA» (Gloria della Messa), noi che, anche se peccatori e tante volte incuranti dell'amore di Dio, Dio ci conside-



"L'ira del Signore si accese contro il suo popolo . . . Si ricordò della sua alleanza con loro, si mosse a pietà per il suo grande amore" (Salmo 106, 40.45.)

ra «COSA SACRA» e «PRIMIZIA». Come Israele allora, oggi noi siamo per Dio la più squisita e importante delle offerte destinate a Dio stesso. Col Battesimo noi siamo incomprensibilmente, ma inequivocabilmente scelti da Dio, in Cristo, come sua proprietà.

La Madonna che, come vera madre, ha a cuore ogni suo figlio, ci guidi a vivere una giusta Quaresima, prendendoci per mano.

UNA QUARESIMA PROGRAM-

MATA

E UN PROGRAMMA PER LA QUARESIMA

- La lettura e la meditazione della Parola di Dio;
- Una preghiera prolungata, recitata e meditata;
- La Confessione sincera che porti alla conversione;
- Il digiuno e la Vigilia;

- La elemosina generosa, che ci distacchi dall'egoismo;

- La Santa Messa partecipata e vissuta con intensità e amore nel giorno del Signore

- Poi ognuno, se ha vero timore del Signore, saprà trovare tante altre forme di avvicinamento al Signore e ai fratelli.

SI RICORDA:

A) ASTINENZA DALLE CARNI: il mercoledì delle Ceneri e tutti i venerdì di Quaresima. L'astinenza non si può sostituire nel tempo di Quaresima con opere di carità, con preghiere, sacrifici o altro, perché è di precetto, se non per motivi di salute.

B) DIGIUNO: è obbligatorio moralmente il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.

C) RITIRO DI QUARESIMA: in Parrocchia domenica 9 marzo - ore 15 in Cappella.

SAN GIUSEPPE LO SPOSO DI MARIA

Patrono di Pieve

Mercoledì 19 Marzo 2014



«A Te o Beato Giuseppe, fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio . . . e al tuo esempio e col tuo soccorso vogliamo virtuosamente vivere e piamente morire, per conseguire l'eterna beatitudine in Cielo. Amen».

(dalla preghiera «A te, o beato Giuseppe»)

Non conosco, come ho detto altre volte, le motivazioni storiche che hanno portato i pievesi a scegliere San Giuseppe, a patrono di questa Comunità Civile e Religiosa di Pieve di Cento. So però che non tutti sono d'accordo nell'affermarlo. C'è, infatti, chi dice con tanto di documentazione, che quel Giuseppe è invece SAN GIUSEPPE CALASANZIO, il fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari delle scuole Pie, detti gli SCOLOPI, fondati dal santo per l'istruzione dei figli dei poveri.

San Giuseppe Calasanzio è nato in Aragona (Spagna) nel 1557, La Congregazione è presente anche a Pieve di Cento fin dalla metà del 1600. Fu Napoleone Imperatore a sopprimere l'Istituto quando sopresse gli Ordini Religiosi. Anche gli Scolopi dovettero andarsene. Ritornarono più tardi per qualche decina di anni, ma poi se ne andarono definitivamente.

Chissà perché oggi ci troviamo a discutere sulla verità storica del nostro Patrono? Da una parte è bello perché vuol dire che la cosa ci interessa, dall'altra ci dispiace fare torto a uno o all'altro, se si dovesse scegliere quello sbagliato.

I due Santi, penso, in Paradiso avranno motivo di divertirsi. Certamente non litigheranno, sono Santi, quindi amici.

A dire il vero a me piacciono tanto tutti e due ma, avendomi i pievesi inculcato in questi undici anni che il Patrono è San Giuseppe di Nazareth, non cambierei perché GIUSEPPE LO SPOSO DI

MARIA è sempre il più grande, avendolo scelto Dio stesso a sposo della Vergine Maria e custode fedele della educazione e della crescita del Suo Figlio Gesù. Poi tutti sappiamo che lungo la storia del cristianesimo San Giuseppe ha sempre goduto di una grande stima, ricevendo diversi importanti titoli: Patrono della Chiesa Universale, Patrono dei moribondi, Patrono dei lavoratori, Patrono della Famiglia. Tante sono le Chiese a Lui dedicate e tantissime Congregazioni Religiose l'hanno scelto come protettore ed economo, il Santo della Provvidenza.

Il culto verso San Giuseppe, il Padre putativo di Gesù, è nato certo con la Chiesa e ha radici lontane. San Giuseppe lo Sposo della Beata Vergine Maria è nella linea dei grandi amici di Dio, dei suoi confidenti. Era un uomo giusto, un «servo buono e fedele». Cerchiamo, dunque, di amarlo con cuore sincero e di tenercelo come Patrono, accanto alla grande Patrona Maria Santissima.

PROGRAMMA DELLA FESTA IN CHIESA

SANTE MESSE

Ore 8,00 - 10,00 - 18,30

Ore 10,00 - Presente il Signor Sindaco Sergio Maccagnani. L'Amministrazione Comunale con il gonfalone. Il Maresciallo dei Carabinieri. I Vigili Urbani, Il Presidente e il Direttore dell'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Luigi Galuppi - Francesco Ramponi e le altre autorità del territorio.

Vespro solenne ore 17,00

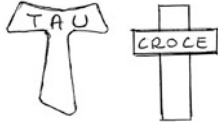
N.B.: Coloriamo la Piazza - Inizio ore 15,00

Marzo 2014 - I VENERDI DEL CROCIFISSO

LA CROCE PIANTATA COL BATTESIMO NEL CORPO DEGLI UOMINI

“O Gesù Crocifisso, che hai voluto condividere la nostra condizione umana e subire la passione per giungere alla gloria della resurrezione, sostieni il nostro cammino e alimenta la pace del cuore, fino al giorno in cui ci accoglierai nel tuo Regno” (dalla preghiera al Crocifisso).

Il TAU è il simbolo biblico più vicino alla Croce



EZECHIELE 9,4 - 6

“Il Signore gli disse (cioè all'uomo vestito di lino): Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un TAU sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono per tutti gli abomini che vi si compiono. Agli altri disse, in modo che io sentissi: Seguitelo attraverso la città e colpite! Il vostro occhio non perdoni, non abbiate misericordia. Vecchi, giovani, ragazze, bambini e donne, ammazzate fino allo sterminio; solo non toccate chi abbia il TAU in fronte; cominciate dal mio santuario”.

La visione è chiara e mostra che il castigo non colpisce tutti indistintamente, ma che saranno risparmiati gli innocenti. Quel TAU traduce la CROCE e rivela e ci riconduce all'albero del Paradiso Terrestre che, per Adamo ed Eva è diventato l'oggetto del peccato, per noi, invece, nella Croce di Gesù, è diventato lo strumento della salvezza.

APOCALISSE 7,2 - 4

“Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare: “Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi. Poi udii il numero di coloro che furono segnati col SIGILLO: Cento-quarantaquattromila, segnati da ogni Tribù dei figli di Israele”.

Sia nel vecchio, che nel nuovo Testamento quel “SEGNO” è il segno distintivo dei figli di Dio. I segnati in fronte col TAU (V.T.) e col segno di Croce in fronte col battesimo (N.T.) sono coloro che credono in Gesù Cristo, nel Padre e nello Spirito Santo e fanno la volontà di Dio: In quei 144.000 segnati da ogni Tribù di Israele, che significa una

schiera immensa di salvati, è concentrata tutta la bellezza di Dio e la sua infinita misericordia.

Nel cuore e sulle labbra di Maria santissima mettiamoci la gioia della mamma Celeste che prega per i suoi figli, che siamo noi.

PROGRAMMA Venerdì del Crocifisso

Mattino: S. Messa ore 6.30 - 8.00 - 9.00 e 10.30

Pomeriggio: ore 15.00 - se c'è qualche pellegrinaggio; ore 17.00 - Pio esercizio della Via Crucis; ore 18.00 - Santa Messa; ore 20.30 - Tempo per le Confessioni; ore 21.00 - Santa Messa penitenziale solenne con la partecipazione delle Comunità sorelle del Vicariato di Cento e Galliera.

SI RICORDA

A) Nella mattina saranno disponibili alcuni sacerdoti per le Confessioni. Si raccomanda di non dilungarsi in abbondanti conversazioni e di essere solleciti nel confessarsi, perché più penitenti possono ricevere il Sacramento della Riconciliazione.

B) Il Cristiano è tenuto a non mangiare carne il mercoledì delle Ceneri e tutti i venerdì di Quaresima e a fare digiuno il mercoledì delle Ceneri e il venerdì Santo.

C) Le Parrocchie pellegrine al Crocifisso si organizzino quanto al presidente della celebrazione, all'animazione della Messa e al canto.

D) Come accordo preso insieme, i Sacerdoti siano puntuali per iniziare insieme il sacramento della Riconciliazione. Sarà preparato con la lettura di un brano biblico, un brevissimo commento e un breve esame di coscienza, condotto dal Parroco del Santuario.

-oOo-

• VENERDI 7 MARZO 2014

Pellegrinaggio al Crocifisso delle Parrocchie del Vicariato di Galliera
ore 21,00 - Santa Messa Penitenziale

N.B.: Il Vicariato Pellegrino al Crocifisso si organizza quanto al Presidente della Celebrazione all'animazione della Messa e del canto.

• VENERDI 14 MARZO 2014 - ZONA “C”

Pellegrinaggio Vicarale delle tre Parrocchie della Città di Cento: San Biagio - San Pietro - Penzale e del Santuario della Rocca
ore 20,30 - Tempo per le Confessioni
ore 21,00 - Santa Messa Penitenziale

• VENERDI 21 MARZO 2014 ZONA “A”

Pellegrinaggio Vicarale delle sette Parrocchie della zona Pastorale “A”:

Buonacompria - Alberone - Reno Centese Casumaro - Mirabello - San Carlo e Sant'Agostino

ore 20,30 - Tempo per le Confessioni
ore 21,00 - Santa Messa Penitenziale

• VENERDI 28 MARZO 2014 - ZONE “B” e “D”

ore 20,30 - Tempo per le Confessioni
ore 21,00 - Santa Messa Penitenziale e chiusura dei Venerdì del Crocifisso - Presiederà la Solenne Eucaristia l'Eccellentissimo Vescovo **Mons. ERNESTO VECCHI** che, oltre a chiudere le celebrazioni in onore del Crocifisso, istituirà accolito il parrochiano **Dott. Giovanni CAVICCHI**. Saranno pellegrine le 10 Parrocchie delle zone pastorali:

“B” Renazzo - Dodoci Morelli - Bevilacqua Palata Pepoli - Galeazza Pepoli Corporeno e Dosso

“D” Pieve di Cento - Castello d'Argile e Santa Maria Venezzano (Mascarino)

Dottor GIOVANNI CAVICCHI nuovo Accolito

Giovanni è nato a Pieve di Cento il 04-06-1954, è sposato con Roberta Magni e dal loro matrimonio sono nate Chiara e Teresa.

E' stato istituito Lettore il 17-04-1988 dal Vescovo Mons. Vincenzo ZARRI nella nostra Chiesa Collegiata e nella Chiesa Provvisoria verrà istituito ACCOLITO il 28-03-2014 dal Vescovo Mons. Ernesto VECCHI nel corso della Celebrazione conclusiva dei Venerdì del Crocifisso.

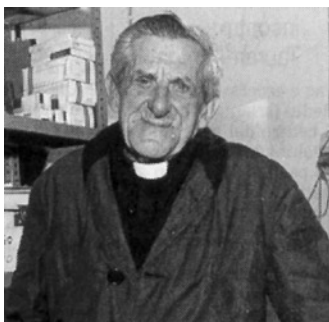
Giovanni è candidato al diaconato permanente, traguardo ormai vicino. Affidiamolo alla Vergine Santissima perché lo plasmi per bene conformandolo al cuore di Gesù, unico modello di perfezione e Santità, a servizio della Chiesa.

TIRANA La vicenda di padre Luli, torturato dal regime

Anton, la speranza mai calpestata

Giuseppe Caffulli

ROMA. Un anno fa, il 9 marzo, si spegneva presso l'infermeria della residenza del Gesù, a Roma, padre Anton Luli, 88 anni, gesuita albanese, uno dei pochi sacerdoti sopravvissuti al regime comunista



nel Paese delle Aquile. Classe 1910, nel dicembre del 1947, mentre era parroco a Shkreli, un paesino ad una trentina di chilometri da Scutari, fu arrestato per la prima volta dalla Securimi, la polizia segreta. L'accusa: propaganda anticomunista. Il

clima nell'Albania di quegli anni è pesante. L'anno prima avevano già trovato il martirio due altri gesuiti: Daniel Dajani e Giovanni Fausti.

Luli viene incarcerato a Koplík, una località sulle montagne attorno a Scutari. Scrive lui stesso in una delle prime lettere inviate in Italia dopo la caduta del regime comunista: “La guardia aprì la porta di uno stanzino e mi scaraventò contro il muro. Era buio. Da uno spioncino sulla porta filtrava una luce fioca. Con mia grande sorpresa mi accorsi di trovarmi in una latrina cosparsa di feci indurite. Mi tennero in quelle condizioni nove mesi. Mai in vita mia ho sentito la presenza vera e reale del Signore accanto a me come in quei giorni”.

E' l'inizio di un calvario. Nei mesi seguenti fu sottoposto quotidianamente a torture inaudite: scariche di corrente elettrica nelle orecchie e perfino

nei genitali. Nel 1948 è condannato a sette anni di lavori forzati negli acquitrini di Kavaja, dove è in corso una bonifica. “Si lavorava a piedi scalzi nelle paludi - ricordava - in continua guerra con le sanguisughe. Unico pasto: 750 grammi di pane nero e ammuffito al giorno”. Al termine della pena padre Anton, con l'approvazione del ministero dei Culti, viene nominato parroco nei pressi di Lezhe. Nel 1966, sull'onda della rivoluzione culturale cinese, il regime di Enver Hohxa imprime un nuovo giro di vite alla libertà religiosa: chiude centinaia di chiese, impedita ogni attività di culto.

Padre Luli si trasferisce presso un fratello a Bushati. Qui, per quindici anni, si guadagna da vivere come bracciante agricolo “con l'assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi forma di ministero”. Ogni sera, nel chiuso della sua stanzetta, celebra la messa. Una notte, è il 1979, viene di nuovo prelevato dalla polizia segreta e sbattuto in un gulag. Dopo

continua a pag. 5



AVVISO

PER IL MESE DI MAGGIO 2014

Coloro che desiderano la recita del Rosario in famiglia è pregato di dirlo a Gabriele, nelle ore di lavoro, entro la fine di Febbraio. Non sarebbe male rinnovare le case ospitanti, almeno qualcuna.

don Paolo

Messaggio e-mail di Padre Campanini (Mozambico)

Data invio: lunedì 9 dicembre 2013

Oggetto: auguri

Come ti dicevo a ALUA dove sto ora non c'è nè luce nè internet. Ora sto facendo una riunione di economia a NAMPULA dove c'è tutto e ne approfitto. Ma non prevedo altri viaggi, quindi mando in anticipo i miei auguri di Natale e buon anno nuovo a tutti voi amici di Pieve, Bruno, pensaci tu a farli avere. Io sto benino e posso lavorare come prima, a parte i lunghi viaggi che mi stancano molto. A Natale darò battesimi a una ventina di bambini. Il 27 compio 72 anni. Non c'è male ma non mi sento ancora malridotto da lasciare il mio lavoro missionario pensando che, a dire la verità i vostri preti li da voi hanno un ritmo di lavoro più stressante del mio... e don Paolo ha due anni più di me... forza a tutti... finché il Signore ce la dà, facciamo del bene.

P. Antonio Campanini

Ciao e auguri anche a te. Io però compio 77 anni a Febbraio.

San Giovanni in Persiceto, 3 Gennaio 2014

Oggetto:

Donazione decisa da GUBELLINI DANTE

Io Gubellini Dante nato a Sant'Agostino (FE) il 28 Agosto 1926 e domiciliato alla Casa Protetta di San Giovanni In Persiceto in via Marzocchi 1 ho deciso di donare euro 5.000,00 (euro cinquemila) alla Parrocchia di S. Maria Maggiore in via Andrea Costa 19 a Pieve di Cento per opere di manutenzione alla chiesa parrocchiale.

-oOo-

PS/ - Il Signor DANTE GUBELLINI, devoto del Crocifisso di Pieve di Cento fin dalla fanciullezza, ha voluto dare la bella somma di euro 5.000,00 per il restauro della nostra Collegiata. Alla consegna del danaro quasi piangeva per il dispiacere che era caduta la Cupola della chiesa. Mi ha raccontato alcuni aneddoti di quando veniva in bicicletta da Zenerigolo con la mamma e tante altre persone. Venivano a Messa, facevano le loro adorazioni al miracoloso Crocifisso e poi andavano, continua, nel cortile della Canonica e facevano la colazione al sacco perché, prosegue, a quei tempi a Pieve non c'erano gli Alberghi e i Ristoranti. Vivace, dunque, e simpatico il Donatore, che ringrazio a nome vostro e mio. «Mi raccomando, mi ha detto, questi soldi siano spesi per aggiustare la Collegiata». Poi ha aggiunto: «Chi sa se potrà ancora venire al Crocifisso?». L'ho assicurato che questi soldi saranno spesi come è detto nella sua volontà (vedi lettera). Un grazie anche al nipote Ennio e alla Signora Angela, che hanno fatto da tramite.

con sincera riconoscenza don Paolo Rossi

RINGRAZIAMENTI

- n.n. per allargamento Cappella del Crocifisso euro 1.000,00
- Gruppo pranzi per allargamento Cappella euro 1.000,00
- Dott. Mariano baraldi e famiglia per la Festa dell'Immacolata, per restauro Collegiata euro 2.000,00
- Donazione Elettro Stamperie Poppi nel 50° compleanno dell'Azienda euro 350,00
- Ricevuto tramite versamento a Banca Popolare Emilia Romagna da Comune di Pieve di Cento per restauro Collegiata la somma di euro 2.059,35 quale donazione di offerenti
- Dalla Tombola per Padre Antonio Campanini euro 200,00
- I 5 cuginetti - Simone - Matilde - Pietro - Sofia e Matteo dalla vendita di oggetti costruiti con le loro piccole mani e col loro grande cuore per il restauro Collegiata euro 40,00
- Società Giada srl per restauro Collegiata euro 250,00
- Padre Roberto Brunelli - Convento San Giuseppe da Copertino dei Padri Francescani di Osimo (AN) - dove acquisto i fascioletti per le benedizioni pasquali - quest'anno S. Antonio di Padova - mi ha fatto metà prezzo lasciandomi per il restauro della Collegiata euro 1.000,00
- Dalla Tombola per il Culto euro 200,00
- Dal mercatino delle torte per il Culto euro 2.000,00
- n.n. per il Culto euro 1.000,00

ERRATA CORRIGE:

- Dal Mercatino del ricamo euro 2.000,00
- Dalla vendita aceto balsamico euro 350,00
- Branco Rocca Azzurra pro Sardegna euro 115,00

Anton, la speranza mai calpestate (continuazione dalla 4ª pag.)

estenuanti interrogatori, il tribunale lo condanna alla fucilazione. L'accusa è nuovamente di propaganda anticomunista e di sabotaggio economico.

Luli attende l'esecuzione in preghiera per due notti e due giorni interi. Improvvisamente la pena viene commutata in 25anni di detenzione. A settant'anni suonati, significa il carcere a vita. "Fui trasferito a Ballsh - rammentava - dove trovai tra i detenuti anche una quindicina di sacerdoti. Provai un grandissimo sollievo". La caduta del regime

albanese coglie padre Anton ancora in carcere. Improvvisamente. "Padre Ndoc", come veniva affettuosamente chiamato dalla sua gente, ha trascorso gli ultimi anni del suo ministero sacerdotale incollato ad un confessionale nella parrocchia del Sacro Cuore di Tirana. Ascoltava, confortava, consigliava. Nonostante le sofferenze e le traversie si sentiva un privilegiato: "Per me il Signore, lo posso ben dire, ha compiuto un vero miracolo".

E alla scuola dei martiri crescono le vocazioni



Nella foto: uno delle migliaia di bunker disseminati dal regime di Hoxha in tutta l'Albania

C'è chi si sorprende (e magari storce il naso) a sentir parlare del piccolo boom vocazionale dell'Albania; nello storico istituto formativo di Scutari si stanno preparando per il sacerdozio 120 giovani, ai quali vanno aggiunti i loro coetanei e le giovani dei noviziati degli istituti religiosi e i seminaristi che stanno studiando in Italia, tra Molfetta, Fiesole e Fermo. Forse solo quando si scriverà una storia dell'Albania cristiana - martiri inclusi - potrà chiarirsi il quadro di quel che accade oggi: con maestri che - senza raggiungere la celebrità di Madre Teresa - hanno sofferto anni nelle carceri comuniste è quasi naturale che in molti giovani sorgesse un senso di ammirazione e di gratitudine. «Ho imparato da grandi figure, sono fortunato - conferma Franz Shegza, 23enne di Scutari che da tre anni studia nel seminario di Fermo insieme a tre suoi connazionali -. Devo la scoperta della

mia vocazione a Franjo Illia, primo Vescovo di Scutari dopo la caduta del regime, in carcere per anni, e soprattutto a padre Gjergi Vata, ultimo gesuita albanese, grande maestro della gioventù di Scutari». Una figura straordinaria, della quale Franz custodisce un'ampia ed affettuosa memoria biografica.

«Quando in Albania molti pensavano che il regime di Hoxha fosse ormai eterno - racconta - padre Vata, che era nato nel 1916, chiedeva a Dio cose "impossibili"; «Fa che io veda la Chiesa libera e che possa di nuovo esprimere la mia appartenenza alla Compagnia». Preghiera esaudita: dal '90, malgrado l'età e la salute minata dalla ripetuta prigionia, riprese a percorrere le sue montagne del Nord per riportare la presenza della Chiesa. E' morto pochi giorni fa, il 13 febbraio, a Roma. Ma in Albania non lo dimenticheranno mai.

C'E' POCO DA RIDERE!

«Non fare attenzione a tutte le dicerie che si fanno, per non sentire che il tuo servo ha detto male di te, perché il tuo cuore sa che anche tu hai detto tante volte male degli altri».

«Non essere facile a irritarti nel tuo spirito, perché l'ira alberga in seno agli stoliti».

«Non esiste un uomo così giusto, che faccia solo il bene e mai il male».

(Dalla Sapienza Biblica: QOULET 7, 1-29)



AGENDA PARROCCHIALE ANNO 2013

BATTESIMI anno 2013

"Io ti battezzo nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo" (dal Rito del Battesimo)

- | | |
|--|--|
| 1) TADDIA NATHAN di Stefano e Michela | 19) FRANCHINI LAURA, BRUNELLA, FABRIZIA di Michele e Marika |
| 2) GRIESI MARCO di Valentino e Emanuela | 20) TOSELLI MATILDE, MARIA di Fabrizio e Alessia |
| 3) BORSARI CATERINA di Luca e Michela | 21) CAVICCHI ALESSANDRO di Fabrizio e Alice |
| 4) BIONDI SILVIA di Cesare e Adelina | 22) BALBONI CARLOTTA di Massimiliano e Alessandra |
| 5) GRECO MARGHERITA, VIOLA di Manuel e Laura | 23) BERGAMINI DAVIDE di Stefano e Alessia |
| 6) CHIODI DAVIDE di Matteo e Elisa | 24) CAGLIARI MAYA di Enrico e Monia |
| 7) FAZZI SOFIA di Alberto e Laura | 25) QUERZA' CARLO di Michele e Miriam |
| 8) SAULLE SARA di Paolo e Marianna | 26) CATINO ILARIA di Nicola e Dagnara |
| 9) MARISALDI MATTIA di Daniele e Giorgia | 27) STANZIANI MATTEO di Francesco e Laura |
| 10) MATTEUCCI EMMA di Massimiliano e Zuzana | 28) PERRONE SARA PATRIZIA di Luigi e Laura |
| 11) ALBERGHINI MATTEO di Oreste e Micaela | 29) KOROMANI KAMIL, BRUNO di Hamit e Prisca |
| 12) BONAZZI DAVIDE di Damiano e Vania | 30) ATTI ALICE di Alessio e Maria |
| 13) CAPPONCELLI LEONARDO di Ighor e Dheborah | 31) BARGELLINI IACOMELLI ACHILLE, PIERDINO di Samuel e Paola |
| 14) CARPI TOMMASO di Alberto e Laura | 32) GALLETTI ANTONIO di Stefano e Manuela |
| 15) PROIETTI BENEDETTA di Pier Paolo e Cristiana | 33) BALBONI NIVES di Stefano e Elena |
| 16) ZOCCALI PIETRO di Andrea e Alessandra | 34) GIACOMELLI MARCO di Bruno e Elena |
| 17) CORVINI STEFANO, MARIA di Paolo e Elena | 35) KOIVUMÄCHI SOFIA di Jussi e Liviana |
| 18) MELLONI MARTIA di Zeno e Eleonora | |

NOTA BENE:

Anche quest'anno ancora pochi battesimi e ciò non dovrebbe essere motivato dal terremoto. Dei battesimi di questo anno, 13 sono nati nel 2012. Quindi $35 - 13 = 22$. Chissà quanti nati nel 2013 sono ancora da battezzare? La famiglia è proprio impoverita. Una società in cui non nascono figli è una società finita, che è come un fallimento.

Negli ultimi tre anni i Battesimi sono stati:

2011 = 43
2012 = 32
2013 = 35

$\left. \begin{array}{l} 2011 = 43 \\ 2012 = 32 \\ 2013 = 35 \end{array} \right\} \text{Anche la Cina si è accorta che obbli-} \\ \text{gando un solo figlio, si impoverisce la} \\ \text{Cina. Senza figli una società muore.}$

Nel 2007 sono stati 60 - Nei primi anni del terzo millennio e fine secondo millennio i Battesimi sono sempre stati superiori alle 50 unità, più verso i sessanta che ai cinquanta.



IL BATTESIMO CI RENDE: FIGLI NEL FIGLIO

PRIMA CONFESSIONE e PRIMA COMUNIONE anno 2013



*"E io ti assolvo dai tuoi peccati . . .
Va in pace, Dio ti ha perdonato"
(dalla formula di assoluzione)*

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| 1) BALBONI CHIARA di Marco | 21) FERRIANI CLELIA di Michele |
| 2) BELLETTI MARTA di Massimo | 22) FESTA GIULIA di Eugenio |
| 3) BENINI MATTEO di Ermes | 23) FRANCESCHI MASSIMO di Lucio |
| 4) BETTOLI MARIANNA di Enrico | 24) FRANCESCHINI ALICE di Federico |
| 5) BONATO GIULIA di Massimiliano | 25) FRANCESCHINI CHIARA di Michele |
| 6) BORCHI ANNALISA di Cristiano | 26) GOTTI LINDA di Juri |
| 7) BORTOLOTTI SARA di Massimo | 27) GOVONI ELIA di Michele |
| 8) BUTTIERI TOMMASO di Alberto | 28) GOVONI FEDERICO di Vanes |
| 9) BUTTIGLIONE FRANCESCO di Rosario | 29) GOVONI MATTIA di Maurizio |
| 10) CAMPANINI IGERNA di Alberto | 30) GOVONI SIMONE di Diego |
| 11) CAMPANINI RACHELE di Renato | 31) GUARALDI STEFANO di Graziano |
| 12) CARONARA TOMMASO di Nicola | 32) GUARNERA LORENZO di Giuseppe |
| 13) CASARINI LORENZO di Andrea | 33) LAZZARI CHIARA di Daniele |
| 14) CAVICCHI ARIANNA di Fausto | 34) LAZZERINI SARA di Stefano |
| 15) CHIERICI DANIELE di Tiziano | 35) MAGLI MATTIA di Stefano |
| 16) CIARAMELLA SALVATORE di Lucio | 36) MAGRI LORENZO di Andrea |
| 17) CLUDI NICOLE di Fabio | 37) MINELLI LORENZO di Luca |
| 18) CORREGGIARI DAVIDE di Marco | 38) MIRANI EMMA di Umberto |
| 19) CORREGGIARI IRENE di Claudio | 39) OPPI LORENZO di Angiolino |
| 20) DARDI RICCARDO di Fabio | 40) OPPI SARA di Denis |
| | 41) PELLICCIARI ILENIA di Fabio |
| | 42) PESCI GIACOMO di Luigi |
| | 43) PONDRELLI GIORGIO THIERY di Fabio |

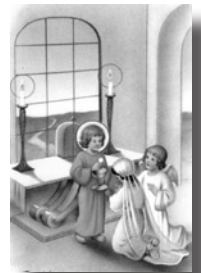
*"Ti adoriamo Ostia divina
Ti adoriamo Ostia d'amore
Tu la gioia di ogni cuore
Tu dei secoli il Signore"
(dal Canto d'Adoriam)*

- | |
|-----------------------------------|
| 44) RAMPONI LUCIO di Adriano |
| 45) SAADI HIBA di Monlay el Arbi |
| 46) SEBASTIANO FEDERICO di Franco |
| 47) SGOBBI GIACOMO di Stefano |
| 48) TADDIA GIOELE di Gabriele |
| 49) TADDIA TOMMASI di Mauro |
| 50) TASSI GIADA di Stefano |
| 51) TASSINARI SIMONE di Martino |
| 52) TROMBINI LUCA di Marzio |
| 53) USAI NICOLAS di Fabrizio |
| 54) VIVARELLI LAPO di Sergio |
| 55) ZICCHINOLFI GIADA di Giuseppe |

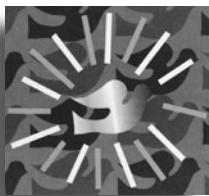
NOTA BENE: quest'anno la giornata della Messa di Prima Comunione è stata solennissima perché era la Festa del Corpus Domini e si è celebrata con le Parrocchie della zona Pastorale: Castello d'Argile e Mascarino. Il numero dei Comunicandi è stato alto e il clima è stato pieno di gioia.

Negli ultimi tre anni:

2011 = 53
2012 = 48
2013 = 55



SANTE CRESIME anno 2013



"Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire venne all'improvviso un rombo dal cielo e riempì tutta la casa dove si trova vano . . .". (Atti degli Apostoli, 2)

- | | | |
|----------------------|----------------------|-------------------------|
| 1) LO SARDO ORNELLA | 4) ALBERGHINI ELENA | 10) BARDASI CHIARA |
| 2) MANNI MATTIA | 5) ALBERGHINI EMMA | 11) BAVIERA ALESSANDRO |
| 3) VERSACE FRANCESCO | 6) ALBERGHINI TERESA | 12) BISIGNANI MATTIA |
| | 7) ANGELINI TEA | 13) BONAZZI LUIGI |
| | 8) ANTINORI DENNY | 14) BORTOLOTTI FEDERICO |
| | 9) ASCIORE MICHELE | 15) CACCIARI LAURA |

(continua in 7ª pagina)

SANTE CRESIME anno 2013

16) CAVALLINI FILIPPO
 17) CAVICCHI MARCO
 18) CAZZANTI ELISA
 19) CIARAMELLA GIULIO
 20) CORREGGIARI SILVIA
 21) COSSARINI GABRIELE
 22) FERRARO MARTINA
 23) GALANTINI GIULIO
 24) GESU FEDERICA
 25) GIOVANNINI GIADA
 26) GNUDI ANDREA
 27) GOVONI ARIANNA
 28) GOVONI LUCA
 29) GOVONI MARCO
 30) GOVONI SOFIA
 31) LOLLI NICCOLO'
 32) MAGNANI ALESSANDRO
 33) MAGNANI MATILDE

34) MAGRI SARA
 35) MALAPELLE FRANCESCA
 36) MALAPELLE UMBERTO
 37) MANFERDINI MATILDE
 38) MANFREDINI MAURO
 39) NANETTI ALESSIO
 40) NATALE PASQUALE EMANUELE
 41) PALTRINIERI FRANCESCA
 42) PUZZO LEONARDO
 43) SAVERI MATTIA
 44) SAVOIA NICOLE
 45) SGOBBI LUCA
 46) STANGANELLO ALESSIA
 47) STANGANELLO PIETRO FRANCESCO
 48) TADDIA ALICE
 49) TADDIA ENRICO
 50) TADDIA PIETRO
 51) TASINI OLIVIA

52) TASSINARI ANNA
 53) TASSINARI CLARA
 54) VIGNOLI PIETRO
 55) ZANNARINI ANNA

NOTA BENE: Il numero dei Cresimandi si mantiene costante. Il calo o l'aumento dipende da coloro che, fatta la Prima Comunione, decidono di non fare la Cresima, oppure da chi viene da altre parrocchie, oppure da chi chiede la Cresima da adulto. Grazie a Dio sono pochi coloro che lasciano dal frequentare il Catechismo fatta la Prima Comunione.

Negli ultimi tre anni i Cresimati sono stati:
 nel 2011 = 62
 nel 2012 = 57
 nel 2013 = 55

MATRIMONI anno 2013



*“Io accolgo te come mia sposa . . .
 Io accolgo te come mio sposo . . . e prometto di esserti fedele per sempre”.*
 (dal Rito del Matrimonio)

- 1) BARGELLINI SAMUEL e IACOMELLI PAOLA
- 2) ZINGARO LEONARDO e LELLI MARIALaura

N.B.: siamo proprio finiti ai minimi massimi. Posso solo aggiungere che a causa del terremoto, che ha obbligato la chiusura della Chiesa Parrocchiale, qualche coppia si è andata a sposare fuori parrocchia dove la Chiesa non è stata danneggiata dal terremoto. Diamo pure colpa al terremoto !!

• anno 2011 = 6 • anno 2012 = 4 • anno 2013 = 2

I NOSTRI DEFUNTI anno 2013



La chiamata al giudizio
SION DIMORA DELL'ALTISSIMO



*“Io credo: il Signore è risorto e vive,
 e un giorno anch'io risorgerò con Lui” (dalla Liturgia funebre)*

1) TADDIA GIUSEPPE	anni 84	29) GALLEGARI LIVIO	anni 70	57) CREMONINI MARIA	anni 84
2) LANZONI RICCARDO	anni 88	30) GIORGI ATTILIO	anni 89	58) MELLONI GIUSEPPINA	anni 91
3) BUSI ANTONINA	anni 84	31) CORREGGIARI ALDA	anni 90	59) PARMEGGIANI ADELMO "Boetto"	anni 88
4) BUTTIERI RENATO	anni 90	32) MAZZANTI FRANCO	anni 87	60) FERRO AGOSTINO	anni 74
5) VALENTI FRANCESCO	anni 65	33) GOTTI FRANCA	anni 75	61) BANZI REMO	anni 74
6) BASTELLI RENATO	anni 72	34) PARMEGGIANI LINA	anni 73	62) BARGELLINI ARMANDO	anni 65
7) CAMPANINI TERESA	anni 90	35) DURANTI DAVIDE	anni 66	63) TADDIA GIANGUIDO	anni 81
8) QUERZOLI NOVELLA	anni 86	36) PIRANI GIUSEPPE	anni 68	64) TOLOMELLI PRIMO	anni 85
9) CORREGGIARI RINO	anni 88	37) TADDIA ANDREA	anni 30	65) MELLONI IDA	anni 93
10) GIBERTI GIULIO	anni 64	38) GUZZINATI AGOSTINO	anni 78	66) BORGATTI MARIA	anni 84
11) CAMPANINI NERINA	anni 95	39) FERIOLI ADELAIDE	anni 92	67) CAVALLINHI NIVES	anni 88
12) ZUCCHINI NOVELLA	anni 85	40) TADDIA GHERARDO	anni 90	68) MONTANARI GINA	anni 78
13) MACCAFERRI GALEAZZO	anni 73	41) CALIENDO PAOLINO	anni 57	69) GOVONI ANTONIO	anni 92
14) GOVONI MARIO	anni 84	42) CAVICCHI ENRICO	anni 87	70) LANZONI RENATO	anni 86
15) FRANCESCHINI GINO	anni 86	43) GHELFI ROSINA	anni 103	71) FORTINI DANTE	anni 83
16) CLUDI ONORINA	anni 93	44) BERNAROLI GIUSEPPE	anni 88	72) CORREGGIARI LINO	anni 83
17) BARGELLINI GIOVANNI	anni 46	45) LAZZARI MARIA	anni 81		
18) GOVONI ANCILLA	anni 93	46) PALAZZI LUCIA	anni 97		
19) BUSI ROSINA	anni 80	47) TAMPELLINI FRANCO	anni 73		
20) ASTOLFI EDDA	anni 86	48) BORGHI MARIA	anni 79		
21) BARALDI GIUSEPPINA	anni 88	49) MELLONI ANTONIO	anni 76		
22) PAVANI WILLIAM	anni 67	50) MARIOTTI LAURETANA	anni —		
23) ERRERA SALVATORE	anni 78	51) CAMPANINI ANNA	anni 88		
24) SAVOIA EGLE	anni 88	52) ZANOTTI MARIO	anni 72		
25) BORESI MARCELLINA	anni 90	53) ROMAGNOLI GIUSEPPINA	anni 86		
26) BOVINA ARRIGO	anni 81	54) ZANNARINI IRMA ROSSANA	anni 80		
27) GOVONI GIUSEPPE	anni 79	55) LAI PIETRO	anni 66		
28) ACCORSI ALBONEA	anni 91	56) CAVICCHI PAOLO	anni 83		

NOTA BENE: speravo che quest'anno 2013 fosse un anno di pochi morti, ma mi sono sbagliato. Il numero è quello degli anni precedenti. Finora un solo anno sono stati sotto i settanta e un solo anno hanno superato gli ottanta. Tutti gli altri anni sono stati dai 70 agli 80: 2009=70; 2010=84; 2011=55; 2012=72 e 2013=72. Giocando a campione nel 2006 sono stati 63. Negli ultimi anni sono aumentati.

AGENDA PARROCCHIALE mesi di FEBBRAIO / MARZO 2014

ORARI DEL SANTUARIO ore 7,30 - 12 / 15 - 19

**CHIESA PROVVISORIA
nel cortile della Canonica
con accesso dalla Piazza e da Via S. Carlo
IL CROCIFISSO E' IN CAPPELLA**

DOMENICHE e FESTE di PRECETTO:

Sante Messe ore 8 - 9,30 opg - 11

FESTIVA DEL SABATO: ore 18

VESPRO E BENEDIZIONE EUCARISTICA: Ore 16
(giugno - luglio - agosto - settembre ore 17)

FERIALE:

Lunedì - Martedì - Mercoledì: ore 18
(da metà maggio a metà ottobre: ore 19)

Giovedì ore 8,30 • Venerdì ore 10,00

Sabato ore 8,30:

CONFESSIONI:

Venerdì ore 9,00 • Sabato ore 14,30 / 18

A richiesta quando è possibile

(estivo ore 15 - 18)

OFFERTE VARIE

CROCIFISSO • Vera Gennaro in memoria di Franco Antonio - Pantaleo euro 40,00 • n.n. euro 10,00 • Famiglia Gruppioni in onore del Crocifisso euro 20,00 • in memoria di Franco Badioli euro 40,00 • la famiglia in memoria di Busi Bianca euro 50,00 • la famiglia in memoria di Trevisani Ettore euro 15,00 • Antonina e Olivo Malagodi in memoria dei loro defunti euro 100,00 • Mamma di Sonia Cevolani in memoria del marito e del figlio euro 20,00 • Signora Aide e famiglia euro 25,00 • coniugi Chiossi Antonio e Elena nel 65° anniversario di matrimonio e i 90 anni di Antonio euro 50,00 • i signori Lidia e Giovanni euro 100,00 • per defunti Codicini - Casarini - Nanni - Martelli euro 50,00 • Tiziana e Vincenzina Gessi in memoria del fratello Prof. Alessandro e della zia Elisa Govoni euro 200,00 • Buriani Armando e Corrada in memoria dei genitori euro 20,00 • Taddia Dino e figlie euro 50,00 • n.n. 50,00 • in memoria di una defunta euro 100,00 • i nonni Valter e Paola per il Battesimo di Giacomelli Marco euro 50,00 • n.n. per ringraziamento euro 25,00 • i nonni materni in occasione del Battesimo di marco Giacomelli euro 100,00 • zio Balboni Giuseppe in ricordo del Battesimo della nipotina Nives euro 50,00.

CULTO • I genitori Liviana e Iussi e fratellino Stefano per il Battesimo di Sofia Koivumaki euro 50,00 • i genitori e il fratellino Elia in occasione del Battesimo di Nives Balboni euro 100,00 • in Salone Festa di Famiglie con i loro figli euro 56,00 • Italo e Lucia in memoria dei loro defunti euro 25,00 • un parente in memoria di Giberti Alfonso euro 10,00 • famiglia Bragaglia ricordando i 60 anni di matrimonio euro 50,00 • n.n. euro 10,00 • Salone per compleanno Nicolas Barreca euro 25,00 • Sandra Busi e Devoti in Memoria di Angiolina Melloni euro 200,00 • Gennaro Vera in memoria del marito e i suoi familiari tutti euro 40,00 • Nicla e Piero Belloni in occasione del Natale euro 100,00 • Maria Serra in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • nonna Albertina euro 50,00 • n.n. euro 50,00 • Giulia Melloni in memoria di Renzo e della mamma Dina euro 50,00 • Marchesini Nadia per uso Salone euro 50,00 • n.n. una famiglia parrocchiana euro 1.000,00 • i genitori Elena e Bruno per il Battesimo di Marco Giacomelli euro 100,00 • Emma e Angela euro 40,00 • n.n. euro 200,00 • n.n. euro 10,00 • le famiglie per uso Sala Giovani del veglione fine anno 2013 euro 40,00 • sorelle Alberghini euro 20,00.

COLLEGIATA • I nonni Cazzoli Ivo e Cesarina per Battesimo di Sofia Koivumaki euro 100,00 • Marilena in memoria di Livio euro 80,00 • Nerina Alberghini euro 40,00 • Giorgio e Maria Luisa - ringraziano il Signore per averli guidati e protetti in questi 40 anni di vita insieme euro 200,00 • parrucchiera Meris euro 30,00 • G.G.G.E.S. euro 20,00 • nonna Luisa e genitori per Battesimo di Kamil Bruno euro 50,00 • Lidia e Giovanni euro 100,00 • n.n. euro 250,00 • n.n. in memoria di Riccardo euro 80,00 • Zucchelli e Chierici euro 50,00 • Alberghini Pietro in memoria dei genitori euro 100,00 • coniugi Passarini - Chiossi - anniversario di Matrimonio euro 50,00 • Chiossi Antonio e Elena Facchini in memoria dei loro defunti euro 30,00 • famiglia Bonazzi e Melloni euro 100,00 • Rita Rimondi euro 50,00 • Nicla e Piero Belloni in occasione del Santo Natale euro 100,00 • Ferri e Bonora euro 50,00 • n.n. euro 80,00 • la famiglia in occasione del matrimonio del figlio Luca Malavasi con Sara Matera euro 200,00 • Fam. Balboni Amedeo per il battesimo della nipotina Nives euro 50,00 • n.n. euro 50,00 • figli di Bonazzi Cesare e Rina euro 100,00 • signori Milena e Andrea Lodi - S. Pietro in Casale euro 100,00 • signora Taddia Marta euro 20,00 • Bruna e Patrizia Franchi in memoria di Franco euro 50,00 • famiglia Bondioli in memoria di Gino euro 30,00 • Neri Adelina e la figlia Silvana Melloni euro 50,00 • n.n. in memoria dei suoi defunti euro 20,00 • Vannini Maria in memoria del marito Rino euro 100,00.

BOLLETTINO • Marilena euro 20,00 • Maini Maria euro 15,00 • n.n. euro 10,00 • n.n. euro 20,00 • Claudio e Lorena in memoria del papà e della mamma euro 30,00 • Alberghini Agar euro 10,00 • coniugi Chiossi Antonio - Elena nel 65° di matrimonio e 90° compleanno di Antonio euro 20,00 • Malaguti Anna euro 10,00 • n.n. Alessandra euro 20,00 • famiglia Codicini - Casarini euro 20,00 • Melloni Giulia euro 20,00 • Cesare e Loredana (Argelato) euro 10,00 • Malagodi Ved. Guizzardi euro 10,00 • Guidi Antonio euro 5,00 • Alberghini Fedra euro 10,00.

CARITAS PARROCCHIALE • n.n. euro 10,00 • famiglie Bonazzi e Melloni euro 100,00 • famiglia Giberti Guido euro 50,00 • i nonni Giberti Liliana e Guido per il Battesimo di Nives euro 50,00 • i nonni Gianni e Lucia e zio Gabriele per il Battesimo di Koivumaki Sofia euro 30,00.

PADRE RAMPONI • n.n. euro 50,00.

MISSIONI • n.n. euro 10,00.

PRESEPE • per i bambini poveri euro 10,00.

Apostolato della Preghiera

Febbraio 2014

In particolare per le Intenzioni del Papa e dei Vescovi Universale

Perché la saggezza e l'esperienza delle persone anziane siano riconosciute nella Chiesa e nella società.

Per l'evangelizzazione

Perché sacerdoti, religiosi e laici collaborino generosamente nella missione di evangelizzazione.

e dei Vescovi

Perché le persone consacrate testimonino la sapienza della povertà e siano segno di contraddizione in una società che vive dell'efficienza e del successo.

Marzo 2014

In particolare per le Intenzioni del Papa e dei Vescovi Universale

Perché in tutte le culture siano rispettati i diritti e la dignità delle donne.

Per l'evangelizzazione

Perché numerosi giovani accolgano l'invito del Signore a consacrare la loro vita all'annuncio del Vangelo.

e dei Vescovi

Perché i cristiani non abbiano timore di andare controcorrente per vivere la propria fede, resistendo alla tentazione di uniformarsi.

I NOSTRI DEFUNTI



AGOSTINO FERRO

(n. 26-3-1939 - m. 3-11-2013)

In sua memoria offrono:

la famiglia per la Caritas Parrocchiale euro 170,00.

REMO BANZI

(n. 5-9-1939 - m. 3-11-2013)

In sua memoria offrono:

famiglia Carlo Bonazzi per il Culto euro 50,00;
Onoranze Funebri S. Maria per il Culto euro 20,00;
Moglie - figli e loro famiglie per ricostruzione Collegiata euro 100,00.



ARMANDO BARGELLINI

(n. 22-10-1948 - m. 25-11-2013)

In sua memoria offrono:

Fratelli e sorelle per il Culto euro 100,00.



IDA BURIANI

(n. 24-3-1922 - m. 27-11-2013)

In sua memoria offrono:

Nipoti Lina - Ilaria - Valter e Augusto per restauro Collegiata euro 100,00.



GIAN GUIDO TADDIA

(n. 31-5-1932 - m. 29-11-2013)

In sua memoria offrono:

Moglie e il figlio Fabrizio per restauro Collegiata euro 100,00;
Famiglia Matteucci Pier Paolo per restauro Collegiata euro 100,00.



IDA MELLONI Ved. Campanini

(n. 13-5-1920 - m. 30-11-2013)

In sua memoria offrono:

i figli Giuseppe e Sanzio e la nuora Vera per il Crocifisso euro 100,00;
Laura e famiglia per il Crocifisso euro 50,00;
Franca - Vanda e Giuliano per il Crocifisso euro 30,00.

MARIA BORGATTI Ved. Cavicchi

(n. 20-2-1929 - m. 12-12-2013)

In sua memoria offrono:

Famiglia Cavicchi Alessio per il Crocifisso euro 50,00;
Famiglia Ferrari per il Culto euro 25,00;
Famiglia Cavicchi Franco e Patrizia per restauro Chiesa euro 50,00;
la figlia Rita e i nipoti India e Nicolò per il Crocifisso euro 100,00.



ANTONIO GOVONI

(n. 18-08-1921 - m. 20-12-2013)

In sua memoria offrono:

Figlia Marta e famiglia per il Crocifisso euro 130,00;
Figlio Enrico e famiglia per Caritas parrocchiale euro 100,00;
Genero Egidio Vitali e famiglia per Missione don Davide euro 100,00;

Fratelli Vitali per restauro Collegiata euro 60,00;
il fratello Umberto per il Crocifisso euro 50,00.

RENATO LANZONI

(n. 11-11-1927 - m. 22-12-2013)

In sua memoria offrono:

i figli Daniele - Daniela - Maria Chiara e Giuseppe e il genero Tommaso per ricostruzione Collegiata euro 100,00;
per il Crocifisso euro 100,00;
per Missione P. Ramponi euro 50,00;
per Missione donn Davide euro 50,00.
I nipoti Giovanni - Sara - Fabio e Alex per il Crocifisso euro 100,00;
la cognata Cludi Lucia per il Crocifisso euro 50,00;
Benfenati Luisa e Angiolino per Missione P. Ramponi euro 50,00;
la cognata Elena e i figli per il Crocifisso euro 60,00
e per Padre Ramponi euro 60,00.



DANTE FORTINI

(n. 21-3-1930 - m. 25-12-2013)

In sua memoria offrono:

Famiglia Fortini per il Crocifisso euro 100,00.



SOCRATE PIRANI

(n. 27-7-1925 - m. 4-1-2014)

In sua memoria offrono:

i fratelli Pirani Rino - Antonio e Dante per il Culto euro 150,00.
Il figlio Franco - la nuora Carmen - le nipoti Luana e Monica, unitamente a Luca, la pronipotina Viola per il Crocifisso euro 250,00;
per restauro Collegiata euro 250,00.



ARNALDO CAMPANINI

(n. 15-6-1923 - m. 4-1-2014)

In sua memoria offrono:

le figlie e le loro famiglie per il Crocifisso euro 50,00;
per restauro Chiesa euro 50,00.



ANTONIO GUIDOTTI

(n. 24-7-1930 - m. 11-1-2014)

In sua memoria offrono:

la moglie e i figli per restauro Collegiata euro 100,00.

Euro 100,00 dati al Cimitero in occasione di un funerale - senza nome - chi è?